

SCAPIGLIATO SRL**Relazione sulla Gestione al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	ROSIGNANO MARITTIMO
Codice Fiscale	01741410490
Numero Rea	LIVORNO153942
P.I.	01741410490
Capitale Sociale Euro	2.994.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Rosignano Marittimo
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio di € 3.344.320. Il risultato prima delle imposte è di € 4.715.980 e il margine operativo lordo è di € 18.199.578, con un incremento del +47% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato positivo è stato conseguito nonostante i primi tre mesi dell'anno siano stati caratterizzati dalla sospensione dei conferimenti dei rifiuti in discarica, dovuta ai tempi di rilascio del nullaosta all'esercizio dei nuovi moduli. Tale criticità è stata affrontata con la regolare ripresa delle attività dell'impianto di smaltimento dal mese di aprile e con un sensibile incremento dei prezzi di conferimento. Sull'andamento economico dell'anno impatta in maniera consistente anche il risultato fortemente positivo della produzione e della vendita di energia elettrica che ha beneficiato dell'aumento dei prezzi dei mercati energetici.

Andamento del settore

A valle di una temporanea diminuzione legata all'arrivo della pandemia Covid-19, l'ammontare di rifiuti – urbani e speciali – generati annualmente in Italia ha ripreso rapidamente a crescere, come testimoniano i dati forniti dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). Nell'edizione 2022 del Rapporto rifiuti urbani si documenta una produzione annua pari a 29,6 mln di ton di tali rifiuti (+2,3%), mentre i relativi impianti di gestione continuano a diminuire (-2,38%) con un conseguente aumento del ricorso all'export (+13,3%) e a un ancora massiccio ricorso ai conferimenti in discarica. Il 19% dei rifiuti urbani è infatti smaltito, il 18% è incenerito, la raccolta differenziata ammonta al 64% mentre l'avvio a riciclo assorbe circa la metà dei rifiuti urbani prodotti.

Si tratta di una performance che resta molto distante rispetto ai target individuati dal più recente pacchetto normativo europeo sull'economia circolare, che prevede di ridurre i conferimenti di rifiuti urbani in discarica ad un massimo del 10% entro il 2035, incrementando al contempo il riciclo ad almeno il 65%.

Le medesime difficoltà si rispecchiano con maggior forza anche a livello regionale. In Toscana si generano infatti annualmente 2,2 mln di ton di rifiuti urbani (+2,14%), di cui oltre un terzo viene smaltito in discarica. Per dare concreta attuazione alle priorità di gestione previste dalla gerarchia europea dei rifiuti, dettata dalla Direttiva 2008/98/CE – che prevede, nell'ordine, il ricorso a prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, altro recupero (per esempio recupero di energia), smaltimento – appare dunque evidente la necessità di incrementare la dotazione impiantistica di prossimità necessaria agli step precedenti alla discarica. In caso contrario, gli smaltimenti controllati continueranno giocoforza ad esercitare un ruolo di presidio ambientale di primaria importanza.

Considerazioni analoghe restano valide anche per la gestione dei rifiuti speciali. Sotto questo profilo, l'edizione 2022 del Rapporto Ispra sui rifiuti speciali documenta a livello nazionale una produzione annua pari a 147 mln di ton, suddivisi tra pericolosi (9,8) e non (137,1). Preme sottolineare che tali quantitativi derivano a loro volta per larga parte (il 26,3% ovvero 38,6 mln di ton, più di tutti i rifiuti urbani) da attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento, a testimoniare come anche in un'economia progressivamente più circolare permangano ampie necessità di gestione rifiuti.

Guardando al complesso dei rifiuti speciali, l'Ispra mostra che l'avvio a recupero di materia costituisce la quota predominante (70,6%), seguito da operazioni di smaltimento (10,3%), dalla discarica (6,2%), dal coincenerimento (1,1%) e dall'incenerimento (0,8%); anche in questo caso diminuiscono gli impianti di gestione (-3,39%), con forti disparità regionali che vedono una maggiore concentrazione degli impianti nell'Italia del nord. In particolare, in Toscana i rifiuti speciali prodotti (per il 95,7% non pericolosi) sono pari a 9,5 mln di ton annue, di cui il 36% è composto da "rifiuti di rifiuti", ovvero i già citati scarti rimanenti dagli impianti che trattano i rifiuti prodotti. Ben 140.797 ton sono quelle esportate, a testimoniare una cronica mancanza di impianti di gestione.

In un simile contesto segnato da luci e ombre, il Piano nazionale di recupero e resilienza (Pnrr) rappresenta una preziosa opportunità di sviluppo sostenibile per la Toscana come per l'intero Paese. In particolare, nel corso dell'ultimo anno il ministero dell'Ambiente ha approvato due importanti riforme previste dal Pnrr: la Strategia nazionale per l'economia circolare e il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (Pngr). La prima dettaglia un'ampia serie di interventi che prevedono, tra gli altri, un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti, incentivi fiscali a sostegno del riciclo e dell'utilizzo di materie prime seconde, la revisione del sistema di tassazione ambientale, e il sostegno al progetto di simbiosi industriale; in definitiva, la Strategia costituisce uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica e definisce una roadmap di azioni e di target misurabili da qui al 2035, anche mediante l'adozione dell'analisi del ciclo di vita (Life cycle assesment, Lca) dei sistemi integrati di gestione rifiuti.

Obiettivo principe del Pngr è invece quello di indirizzare e supportare le pianificazioni regionali della gestione dei rifiuti, assicurandone la corrispondenza ai dettami comunitari, offrendo anche indicazioni di dettaglio sulle forme di gestione più sostenibili per frazioni di rifiuti particolarmente critiche, a partire dalle plastiche, suggerendo ad esempio di «sviluppare e realizzare impianti con nuove tecnologie di riciclaggio delle frazioni di scarto (ad esempio, mediante processi di riciclaggio chimico per le frazioni non riciclabili meccanicamente e quindi destinate a discarica o termovalorizzazione)».

Tutte sfide che cui anche la Toscana è adesso chiamata a rispondere proattivamente, a partire dal nuovo Piano dell'economia circolare e delle bonifiche (Prec) proposto dalla Giunta regionale nel corrente mese di marzo, e in attesa di valutazione da parte del Consiglio regionale per la successiva approvazione definitiva.

Andamento della gestione

Con l'approvazione del Bilancio 2021 si è concluso il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione nominato nell'aprile 2019 e nell'Assemblea del 31 maggio 2022 i soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, formato da tre membri, che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2024.

Il 2022 è stato un anno importante per la Società, caratterizzato, come già accennato, dalla sospensione dei conferimenti dei rifiuti in discarica nei primi tre mesi, dall'aumento dei ricavi derivanti dalla produzione di energia elettrica e dalla realizzazione di importanti investimenti, per un ammontare complessivo di 12.853.404 Euro, previsti dal piano strategico e fondamentali per la prosecuzione delle attività aziendali.

E' stata affidata la progettazione esecutiva dei moduli di scarica di Fase 3, sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione del fabbricato destinato alle verifiche in loco dei rifiuti e per il revamping della centrale di aspirazione a servizio della rete di captazione del biogas.

Sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio previsto dal piano degli investimenti: dopo la risoluzione della controversia al TAR inerente la procedura di gara, è stato redatto un atto aggiuntivo per apportare alcune modifiche non sostanziali allo schema di contratto, che verrà sottoscritto congiuntamente al contratto di appalto, e si è concluso l'iter con gli istituti di credito per il finanziamento a sostegno del piano degli investimenti aziendali.

Con riferimento all'impianto di scarica merita ricordare gli interventi di copertura provvisoria e le trivellazioni sommitali di Fase 1 per la realizzazione di trenta pozzi duali per l'estrazione del percolato e del biogas; tali attività hanno reso possibile un efficientamento del sistema di aspirazione del biogas, consentendo un aumento di circa il 30% di biogas captato e di circa il 20% di energia elettrica prodotta rispetto all'anno precedente e determinando, quindi, effetti positivi sia in termini di minor impatto ambientale delle emissioni diffuse che in termini di maggior recupero energetico. Questi risultati caratterizzano Scapigliato come una delle discariche più performanti e con la più alta capacità in termini di captazione del biogas.

Nel mese di maggio, dopo più di vent'anni, si è concluso con un accordo stragiudiziale l'iter giudiziario iniziato nei primi anni Duemila, quando circa venti famiglie residenti nei dintorni di Scapigliato presentarono un esposto presso il Tribunale di Livorno per alcuni fenomeni di maleodoranza provenienti dalla discarica.

A luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda riguardante il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non, sito a Cecina in Via Pasubio, 130 A, alla società Rea Rosignano Energia Ambiente SpA. Nella stessa occasione, è stato ceduto a RetiAmbiente SpA l'immobile che costituiva la ex sede legale della società sito a Rosignano Marittimo, Località Le Morelline Due.

La gestione economico-finanziaria, sempre più puntuale e sempre più supportata da una costante programmazione, è un focus nevralgico della direzione: per questo, nel 2022, è stato implementato un sistema di Business Intelligence per la gestione economica del budgeting e del reporting. Per informatizzare il processo di controllo di gestione, è in programma per la fine dell'anno in corso l'ampliamento anche sul sistema di budgeting e forecasting patrimoniale e finanziario.

Infine, nel corso dell'anno, sono stati condotti audit da parte dell'ente certificatore che hanno garantito il mantenimento delle certificazioni di cui la Società è in possesso, ovvero ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e Registrazione EMAS III 1221/2009 e s.m. e i..

Dall'analisi dei dati di bilancio si rileva che il fatturato complessivo del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti ammonta a Euro 41.276.415 e l'attività è così ripartita:

Rifiuti speciali non pericolosi in ingresso in discarica (ton)	2022	2021	Var. 2021-2022
	ton	ton	%
Quantità autorizzate	350.000	400.000	-13%
Totale rifiuti in ingresso	307.917	356.484	-14%
<i>Di cui rifiuti speciali</i>	262.074	274.605	-5%
<i>Di cui di derivazione urbana</i>	-	3.369	-100%
<i>Di cui FOS</i>	45.843	78.510	-42%

Rifiuti solidi urbani indifferenziati in ingresso al TM (ton)	2022	2021	Var. 2021-2022
	ton	ton	%
Totale rifiuti in ingresso	39.942	43.747	-9%
<i>All'impianto di trattamento meccanico</i>	39.942	11.383	251%
<i>Alla stazione di trasferimento durante lavori di revamping</i>	-	32.364	-100%

Rifiuti conferiti all'impianto di biostabilizzazione (ton)	2022	2021	Var. 2021-2022
	ton	ton	%
Totale rifiuti in ingresso	10.710	3.908	174%

Rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio della frazione verde (ton)	2022	2021	Var. 2021-2022
	ton	ton	%
Totale rifiuti in ingresso	8.130	6.025	35%

Il ricavo derivante dalla vendita dell'**energia elettrica prodotta** con il biogas estratto dalla discarica ammonta a 6.923.490 Euro, a fronte di una produzione di Energia Elettrica che è stata pari a Mwh 22.532,9. Il rilevante incremento dei ricavi derivanti dalla immissione in rete di energia elettrica è dovuto all'enorme incremento dei prezzi della stessa che nel corso dell'anno hanno superato i 500 euro a MWh. Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi alla produzione di energia elettrica:

Produzione di energia elettrica	2022	2021	Var. 2021-2022
Mwh prodotti dall'attività dei motori di cogenerazione	22.533	19.597	15,0%
Indice di funzionamento dei motori di cogenerazione	95,5%	76,6%	24,7%
Efficienza di captazione media	85,8%	74,6%	15,1%

Infine, il fatturato relativo al **servizio di gestione e di manutenzione del verde pubblico** in alcune aree di pregio del territorio comunale che la Società svolge sulla base del contratto di concessione stipulato con il socio, ammonta a 265.852 Euro.

Di seguito i dati di sintesi del bilancio 2022.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite	49.208.344	44.972.776
Produzione interna	8.902.156	8.020.019
Valore della produzione operativa	58.110.500	52.992.795
Costi esterni operativi	34.045.483	35.110.686
Valore aggiunto	24.065.017	17.882.109
Costi del personale	5.865.439	5.554.540
Margine Operativo Lordo	18.199.578	12.327.569
Ammortamenti e accantonamenti	13.153.023	8.358.917
Risultato Operativo	5.046.555	3.968.652
Risultato dell'area accessoria	(188.578)	2.202.191
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	341	61.316
Ebit normalizzato	4.858.318	6.232.159
Risultato dell'area straordinaria	65.944	(937.373)
Ebit integrale	4.924.262	5.294.786
Oneri finanziari	208.282	303.528
Risultato lordo	4.715.980	4.991.258
Imposte sul reddito	1.371.660	1.152.944
Risultato netto	3.344.320	3.838.314

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(11.617.325)	(9.136.793)
Quoziente primario di struttura	0,68	0,70
Margine secondario di struttura	30.249.714	28.790.731
Quoziente secondario di struttura	1,83	1,95

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	2,08	2,25
Quoziente di indebitamento finanziario	0,04	0,11

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	72.951.931	66.844.730
- Passività Operative	50.128.356	45.696.547
Capitale Investito Operativo netto	22.823.575	21.148.183
Impieghi extra operativi	2.873.803	2.412.259
Capitale Investito Netto	25.697.378	23.560.442
FONTI		
Mezzi propri	24.656.788	21.312.468
Debiti finanziari	1.040.590	2.247.974
Capitale di Finanziamento	25.697.378	23.560.442

Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	13,56 %	18,01 %
ROE lordo	19,13 %	23,42 %
ROI	6,41 %	9,0 %

ROS	9,87 %	13,86 %
-----	--------	---------

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO	36.274.113	30.449.261
Immobilizzazioni immateriali	925.686	668.992
Immobilizzazioni materiali	35.344.577	29.776.419
Immobilizzazioni finanziarie	3.850	3.850
ATTIVO CIRCOLANTE	39.551.621	38.807.728
Magazzino	191.904	240.793
Liquidità differite	19.979.773	16.215.767
Liquidità immediate	19.379.944	22.351.168
CAPITALE INVESTITO	75.825.734	69.256.989
MEZZI PROPRI	24.656.788	21.312.468
Capitale Sociale	2.994.000	2.994.000
Riserve	21.662.788	18.318.468
PASSIVITA' CONSOLIDATE	41.867.039	37.927.524
PASSIVITA' CORRENTI	9.301.907	10.016.997
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	75.825.734	69.256.989

Indicatori di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	30.259.482	28.803.149
Quoziente di disponibilità	425,65 %	387,9 %
Margine di tesoreria	30.067.578	28.562.356
Quoziente di tesoreria	423,58 %	385,49 %

Investimenti

Il 2022 è stato caratterizzato dai seguenti investimenti:

- conclusione dei lavori in economia per l'approntamento dei moduli 4 e 5 della Fase 2 autorizzata con AIA 160/2019;
- realizzazione dell'impianto di trattamento e stoccaggio del percolato: da sottolineare che contabilmente questo investimento al 31 dicembre 2022 è ancora allocato tra le *Immobilizzazioni In Corso* in quanto entrato in esercizio nel mese di gennaio 2023;
- conclusione dell'intervento relativo alla stabilizzazione del Versante Est dell'impianto di discarica.

Nel loro complesso gli investimenti dell'esercizio ammontano a 12.853.404 Euro, di cui:

- 12.419.779 Euro per immobilizzazioni materiali di cui 6.734.265 Euro per l'approntamento dei moduli 4 e 5 della fase di discarica e 4.369.367 Euro per la stabilizzazione della discarica;
- 433.625 Euro per immobilizzazioni immateriali;
- 3.415.836 Euro per immobilizzazioni in corso di cui 3.379.189 Euro relativi alla realizzazione dell'impianto di trattamento e stoccaggio del percolato.
-

La società non ha effettuato alcun investimento in Immobilizzazioni Finanziarie.

La gestione del personale

La Vostra Società ha individuato come fondamentale il ruolo del personale, pertanto si impegna ad ottimizzare le condizioni lavorative valutando e adeguando continuamente il sistema organizzativo e verificando che gli impianti e le attrezzature siano sempre rispondenti al rispetto dei requisiti necessari per la tutela della salute e della sicurezza, anche valutando la necessità di adeguamento alle migliori tecniche disponibili.

Al 31/12/2022 i dipendenti in forza sono 99, di cui 97 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato, così suddivisi:

- UOMINI: n. 76 (N. 1 a TD) di cui: n. 54 operai, n. 20 impiegati, n. 1 quadro, n. 1 dirigente.
- DONNE: n. 23 (N. 1 a TD) di cui: n. 21 impiegate (di cui n. 1 part-time) e n. 2 quadri.

Tenendo in considerazione il vincolo sulla spesa di personale posto dal Socio Comune di Rosignano Marittimo, la Società ha proceduto ad individuare le attività da effettuare mediante risorse da integrare in somministrazione e quelle da effettuare mediante risorse da assumere direttamente.

I contratti di somministrazione utilizzati per la realizzazione dei nuovi moduli di scarica sono progressivamente giunti alla loro scadenza naturale nel corso del 2022, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Al 31/12/2022, infatti, il numero dei contratti è sceso da 30 a 15 unità.

Le assunzioni a tempo indeterminato sono state 9 e 1 a tempo determinato (necessaria per assolvere gli obblighi di cui alla L. 68/99, attraverso un percorso di convenzione con il collocamento mirato della Regione Toscana). Nella tabella sottostante si riporta il relativo dettaglio.

N.	Mansione	Data assunzione
<i>Tempo indeterminato</i>		
1	Addetto conduzione impianti – turn over	14/02/2022
2	Addetto conduzione impianti – nuova risorsa	22/02/2022
3	Addetto conduzione impianti – nuova risorsa	11/04/2022
4	Addetto Manutenzione Impianti – nuova risorsa	02/11/2022
5	Addetto Manutenzione Impianti – nuova risorsa	14/11/2022
6	Responsabile Innovazione – sostituzione di risorsa dimissionaria	15/11/2022
7	Addetto Conduzione Impianti – turn over	28/11/2022
8	Impiegato Ufficio Gare e Appalti – posizione precedentemente coperta con risorsa interinale	12/12/2022
9	Addetto Conduzione Impianti – posizione precedentemente coperta con risorsa interinale	20/12/2022
<i>Tempo determinato</i>		
1	Impiegato amministrativa – nuova risorsa (assunzione obbligatoria L. 68/99)	20/04/2022

Nel 2022, sono state registrate 21 uscite di personale, di cui 15 unità in seguito alla cessione a Rea Spa del ramo di azienda relativo all'impianto di recupero di Cecina.

Infortuni

L'analisi del registro infortuni evidenzia per il 2022 quattro infortuni, occorsi in 3 casi ad operatori impiegati nel servizio della manutenzione del verde pubblico. Dall'analisi degli eventi infortunistici non sono state tuttavia ravvisati elementi di significatività tali da rendere necessarie modifiche alle modalità operative di organizzazione ed esecuzione del lavoro.

Retribuzione

E' stato riconosciuto un premio di risultato predisposto sulla base di un progetto condiviso ed approvato dalle Organizzazioni sindacali. Inoltre, la Società si è avvalsa delle agevolazioni previste dal Decreto Aiuti Quater per erogare alcuni bonus ai dipendenti. In particolare, la Società e le Organizzazioni Sindacali hanno siglato un accordo che ha previsto l'erogazione a tutti i dipendenti diretti in forza in azienda al 31/12/2022 di un buono per l'acquisto di carburante del valore di 200 € (esclusi gli assegnatari di auto aziendale ad uso promiscuo) e un buono acquisto del valore pari 1.000 € per l'acquisto di beni appartenenti a diverse categorie merceologiche (salvo dirigenti). Un'opportunità importante di cui la società ha scelto di avvalersi per supportare il personale dipendente di Scapigliato in un periodo di forte criticità per gli aumenti relativi al costo della vita, in particolare quello energetico.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 l'azienda ha proseguito e avviato alcune linee di ricerca e sviluppo allo scopo di identificare le migliori soluzioni e tecnologie a supporto dell'attività di gestione, selezione e trattamento dei rifiuti che vengono conferiti presso il Polo impiantistico, e per ottimizzare i processi e porre le basi per rispondere alle evoluzioni normative, economiche, sociali e ambientali. La logica utilizzata è quella dell'open innovation (ovvero, adozione di stimoli esterni per fare innovazione all'interno dell'impresa, tra cui avviare collaborazioni con organismi di ricerca e imprese innovative) e del test before invest (testare prima di industrializzare).

Originariamente, una parte di queste attività prevedevano una copertura economica esterna in quanto finanziata attraverso un progetto approvato dal MISE a valere sul bando Accordi per l'innovazione. Nel corso del 2022 il finanziamento è venuto meno, senza generare alcun beneficio economico per Scapigliato, per la rinuncia del capofila SEI Toscana e la perdita dei requisiti di ammissibilità per tutto il partenariato. Di fatto, anche se in maniera diversa, alcune delle attività di ricerca e sviluppo previste dal suddetto progetto, sono state comunque realizzate con risorse proprie.

Di seguito i principali progetti di R&S attivati e implementati nel 2022:

Attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione di un sistema automatizzato per la captazione del biogas da discarica

Nel 2022 è stato completato il progetto pilota di automazione della sottostazione PG10. Il presidio è stato automatizzato sviluppando i sistemi necessari per il suo funzionamento in collaborazione con due startup toscane, EXE Engineering s.r.l. e Zerynth s.r.l. A giugno 2022, l'installazione del nuovo sistema di gestione pilota è stata completata: in base ai risultati dei test effettuati sul Presidio di Gestione 10 è stato riscontrato

un incremento della captazione del 53% e un incremento della concentrazione del metano del 12%. Questo impatta direttamente sulla capacità di produzione di energia elettrica (beneficio economico) nonché sulla riduzione dei gas serra immessi in atmosfera (beneficio ambientale);

Attività di ricerca e sviluppo di sistemi chimico-fisici per la stabilizzazione del sottovaglio del TMB e dei fanghi di depurazione

Questa attività di ricerca ha lo scopo di identificare un processo alternativo al trattamento del sottovaglio (impianto di biostabilizzazione) in termini di riduzione dei tempi, dell'impatto odorigeno e del volume. Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di ricerca avviate nel 2021 in partnership con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali. L'attività realizzata ha previsto la sperimentazione di un sistema di trattamento tramite carbonizzazione idrotermica del sottovaglio e dei fanghi di depurazione;

Attività di ricerca e sviluppo su nuovi sistemi di gestione e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi

Il progetto avviato nel 2021, attraverso una collaborazione scientifica con la Scuola Superiore Sant'Anna (Istituto di Management e Istituto di Biorobotica) e ISIA Design ha lo scopo di studiare le opportunità di recupero di materia dal rifiuto speciale non pericoloso attualmente destinato alla discarica. Nello specifico, nel 2022 sono state realizzate le attività di a) mappatura delle tipologie di rifiuto conferite in discarica, verificando le opportunità di selezionare materiali recuperabili e convertibili in nuovi prodotti (principalmente plastiche), b) ricognizione delle migliori tecnologie disponibili per lo sviluppo di una linea di selezione automatizzata con intelligenza artificiale e sistemi robotici per la selezione dei materiali recuperabili presenti nel rifiuto attualmente destinato alla discarica;

Attività di ricerca e sviluppo per il vermicompostaggio di digestato e sottovaglio

Nel 2022 è entrata nel vivo l'attività di collaborazione scientifica avviata con l'azienda Bioxplosion e il CNR (Istituto di Chimica dei Composti Organometallici) per la sperimentazione del processo di trattamento del sottovaglio e del digestato tramite l'utilizzo di lombrichi (tecnica del vermicompostaggio). Nel 2022 sono stati condotti i test su scala di laboratorio sulle matrici (realizzate miscelando sottovaglio e digestato con altri materiali quali scarti del verde e letame) trattandole con l'utilizzo di lombrichi. L'obiettivo era quello di identificare un processo alternativo alla biostabilizzazione attualmente praticata per la stabilizzazione del sottovaglio, che potesse ridurre i tempi e trasformare il rifiuto in prodotto;

Attività di progettazione e realizzazione di n. 4 respirometri adiabatici.

Questa attività è stata sviluppata in partnership con il Polo Tecnologico Magona e è stata realizzata attraverso la progettazione di un prototipo utile alla misurazione degli indici respirometrici di rifiuti organici e/o stabilizzati per la determinazione della stabilità biologica mediante l'Indice di Respirazione Dinamico (IRD). Sulla base del prototipo ideato, sono stati realizzati 4 respirometri, attualmente collocati, in fase di sperimentazione, presso il Polo Tecnologico.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Pur dopo un attento esame, i rischi di natura non finanziaria possono essere esterni, ovvero provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali ecc. I rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi. I rischi operativi sono identificati, presidiati e monitorati per mezzo di appropriate procedure.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, l'organo amministrativo ha proceduto a calcolare i principali indici finanziari, riportati al precedente punto. L'azienda presidia i rischi finanziari con apposite procedure ed adeguati controlli.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con i soci tra cui il comune di Rosignano Marittimo (socio che detiene l'83,50% di quote) che esercita attività di direzione e coordinamento:

Soci	Debiti (€)	Crediti (€)	Costi (€)	Ricavi (€)
Comune di Rosignano Marittimo			9.675.734,18	265.852,46
Alia Servizi Ambientali SpA	3.519,00	1.903.558,16	3.519,00	4.774.935,20

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi giorni del 2023, la Società ha dovuto sospendere l'attività di conferimento dei rifiuti in discarica in quanto erano in via di esaurimento le volumetrie tecnicamente occupabili dei moduli 2 e 3 e la regione non aveva ancora notificato il nulla osta per l'utilizzo del modulo 4. Tuttavia, l'interruzione del servizio è stata molto breve e non ha comportato particolari difficoltà, né gestionali né economico-finanziarie, anche se i primi mesi dell'anno fanno registrare un calo dei conferimenti – che contiamo di recuperare nel corso dell'esercizio – dovuto essenzialmente a un rallentamento delle attività produttive e a un sempre maggiore

utilizzo di impianti di smaltimento esteri. Anche per l'impianto di trattamento meccanico biologico, recentemente ristrutturato, nel primo scorcio di anno si riscontra una netta riduzione di rifiuti trattati, dovuta principalmente all'introduzione di sistemi di raccolta sempre più efficienti e a una riduzione di rifiuti provenienti da altri ambiti territoriali.

Da un punto di vista finanziario, assume particolare rilievo la conclusione della lunga procedura che, a seguito della definizione del Term Sheet nel luglio 2022, ha portato alla sottoscrizione con gli istituti di credito del contratto di finanziamento a sostegno del piano degli investimenti aziendali nel marzo 2023.

Proprio sul fronte degli investimenti, la sfida più impegnativa che la Società si prepara ad affrontare nell'anno in corso riguarda l'avvio dei lavori di realizzazione del biodigestore anaerobico, già autorizzato dalla Regione per la trasformazione dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata urbana in biometano e compost. In questa fase, si stanno definendo i dettagli ed è in via di completamento la documentazione per firmare il contratto di appalto e l'atto aggiuntivo. La sottoscrizione dei due atti consentirà di procedere con la progettazione esecutiva e – a seguito della pubblicazione da parte del GSE della graduatoria per gli incentivi al biometano prevista dal DM 15 settembre 2022 emesso dal Ministero della Transizione Ecologica, a cui la Società ha inteso aderire – con la realizzazione dell'opera.

Dopo l'espletamento delle procedure di gara avvenuto nel 2022, sono iniziati i lavori per la realizzazione del fabbricato destinato alle verifiche in loco dei rifiuti e per il revamping della centrale di aspirazione a servizio della rete di captazione del biogas, i cui cantieri saranno conclusi prevedibilmente entro l'anno in corso. Inoltre, una volta terminata la validazione del progetto esecutivo attualmente in corso e a differenza della Fase 2 i cui moduli sono stati realizzati in economia, verranno avviate le procedure per l'affidamento a terzi dei lavori di approntamento dei moduli di Fase 3.

Per migliorare ulteriormente l'efficienza ambientale e economica, è stato predisposto uno sviluppo del sistema automatizzato di captazione del biogas, la cui sperimentazione sulla sottostazione PG10 ha dato ottimi risultati, su tutto il Lotto 0 ed è stato candidato ai finanziamenti previsti dalla L. 181/89 per l'area di crisi industriale complessa di Livorno.

Con invito a comparire emesso ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs. n. 218/1997, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Livorno ha avviato nei confronti della Società il procedimento di accertamento con adesione in relazione ai periodi di imposta 2016 e 2017 che, a seguito di interlocuzione con l'Agenzia, si è concluso con una adesione.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e in considerazione degli scenari allo stato configurabili, una analisi degli impatti correnti e potenziali del conflitto tra Russia e Ucraina. Ancorché a livello globale si sia immediatamente registrato un aumento del prezzo delle materie prime nonché significative difficoltà nell'approvvigionamento energetico dal mercato russo/ucraino che hanno portato ad un fisiologico incremento dei prezzi, allo stato attuale non si prefigurano circostanze tali da impattare significativamente sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui

risultati economici della società, nonostante l'evoluzione del conflitto renda difficile qualunque previsione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e, alla luce di quanto sopra, Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2022 così come presentato.

L'Organo Amministrativo
COLATARCI MARCO FRANCESCO
FRANCHI ALESSANDRO
CANTELLI VERONICA

Rosignano Marittimo, lì 31 Marzo 2023